

I giochi dei bambini
 non sono giochi:
 bisogna considerarli
 come le loro azioni più serie.

Michel Eyquem De Montaigne



Area: parole e linguaggi

Mariateresa **Nulli**

Occhiali

L'insegnante accoglie gli alunni in palestra anziché in classe e propone il gioco del tiro alla fune. Gli alunni si dividono in due squadre. Probabilmente il gioco procederà in modo poco ordinato; l'insegnante prende spunto da questo per guidare la classe in una conversazione sui motivi della confusione e condurla alla conclusione che per poter giocare tutti e bene bisogna conoscere come si svolge il

gioco e procedere secondo regole di comportamento. La conversazione dei bambini prosegue indagando l'importanza delle regole per l'esecuzione di un compito e per vivere bene in una comunità. Proponiamo, alla lavagna, una tabella riassuntiva da compilare (figura 1) collettivamente e da riprodurre poi sui quaderni personali. I bambini comprendono che per organizzarsi bene e perché lo spazio

Obiettivi: italiano

- Ascoltare e comprendere testi regolativi
- Scomporre il testo in sequenze ricercando le informazioni principali
- Riconoscere la struttura testuale
- Riflettere sul rapporto tra forma della parola e significato
- Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero della memoria e l'invettiva
- Scrivere brevi testi regolativi
- Conoscere e usare le congiunzioni

Tipo di attività	Tipo di regola	Finalità
Compito	Leggere la consegna Ricordare Seguire lo schema	Esecuzione dell'esercizio Trovare il prodotto tra due numeri Risoluzione di un problema Produzione di un testo
Gioco	Conoscenza Rispettare il turno	Partecipazione attiva
Ascoltare la lezione	Aspettare il momento più adatto per intervenire	Comprensione
Durante la mensa	Rispettare il turno Tenere un tono di voce basso Lasciare nel piatto ciò che non è gradito	Godere di un ambiente non frastornante
.....

Figura 1

Leggi attentamente la situazione e completa con il comportamento più adeguato.

In piscina

- 1) Prima di entrare in vasca, è obbligatorio perché
- 2) È obbligatorio indossare la perché
- 3) È vietato perché

Per strada

- 1) È obbligatorio attraversare sulle perché
- 2) Non si cammina sulla ma sul
- 3) Con il semaforo rosso devo perché

Figura 2

possa essere fruito da tutti sono necessarie regole che vanno rispettate. L'insegnante invita a ricordare altre situazioni in cui è necessario il rispetto delle regole: ad esempio per strada, sul pulmino, in piscina, al parco giochi, in casa (fig. 2).

Continuando la conversazione l'insegnante stimola nei bambini il richiamo al fatto che a volte le regole di comportamento sono codificate in simboli riconoscibili da tutti, come ad esempio nei luoghi pubblici. Anche noi a scuola sappiamo che l'intervallo comincia alle 10:30, o quali attività sono previste durante la mattinata. Come lo sappiamo? È arrivato un avviso all'inizio dell'anno con l'orario delle attività di classe e dell'organizzazione della vita scolastica (ciascuno a casa può consultarlo). Tutto ciò serve per regolare le nostre attività.

I testi regolativi

L'insegnante spiega ai bambini che un testo regolativo indica regole da rispettare o istruzioni da seguire. È formato da frasi brevi accompagnate da immagini che danno alla frase maggior chiarezza.

I testi regolativi comprendono

- **ricette:** insegnano come preparare piatti squisiti per diventare ottimi cuochi. Indicano ingredienti, strumenti, difficoltà, procedimento, tempo.
- **istruzioni:** insegnano come va eseguita un'azione: coltivare una pianta, allevare un pesciolino, costruire un oggetto, far funzionare un impianto. Vengono indicati materiale occorrente, procedimento.
- **regolamenti:** presentano regole utili per la vita di tutti i giorni; possono presentarsi sotto forma di testi scritti o come immagini simboliche.

Alla festa di compleanno

Leggi attentamente i testi, poi ricava le informazioni per giocare e costruire oggetti.

Marta ha raccontato ai compagni di essere andata alla festa di compleanno di Giulia, sua cugina. Il racconto inizia:

«Dopo aver mangiato la torta e scartato i regali Giulia ha proposto un gioco.

Abbiamo preso un vocabolario e a turno ciascuno cercava una parola trascrivendo di nascosto su un foglio la definizione.

Quando è arrivato il mio turno ho cercato la parola "compleanno", ho scritto la definizione e poi l'ho letta ad alta voce: "Giorno in cui cade l'anniversario di una nascita". Gli altri dovevano indovinare la parola che avevo cercato, e tutti ci sono riusciti. Poi è stato il turno di Mario; anche lui ha cercato di nascosto una parola a sua scelta e poi ha letto la definizione: "Attività di fantasia finalizzata al divertimento". Stavolta la definizione era difficile ma alcuni hanno indovinato: la parola cercata era "gioco". Cercare parole sul vocabolario è stato molto divertente!».

L'insegnante sottolinea che lo scopo dei testi che spiegano istruzioni e regole è aiutare a eseguire o realizzare qualcosa in modo efficace.

Poi propone ai bambini un breve testo narrativo (box *Alla festa di compleanno*) e li invita a stendere un testo regolativo.

I bambini trascrivono la sequenza delle istruzioni per giocare al gioco descritto, poi stendono un piccolo regolamento completo per frasi compiute.

- 1) Prendere un vocabolario
- 2).....
- 3).....
- 4).....

Pizza e carbonara

Qui ci sono le ricette per preparare la pizza e la pasta alla carbonara, ma sono mescolate insieme. Ricostruiscile separandole e mettendo le istruzioni nel giusto ordine!

- 1) Scola gli spaghetti e condisci con uovo, formaggio, pancetta e olio in una padella a fuoco vivo.
- 2) Con un mattarello spiana la pasta e appoggiala su una teglia usando la carta da forno
- 3) Rompi le uova, sbattile in una ciotola con sale, pancetta e formaggio.
- 4) Riempi d'acqua una pentola e mettila sul fuoco.
- 5) Prendi la farina già lievitata e impastala con l'acqua e un pizzico di sale.
- 6) Farcisci la pasta con pomodoro, mozzarella, prosciutto; poi infornala.
- 7) Quando l'acqua bolle, aggiungi il sale e butta gli spaghetti.
- 8) Togli la pizza dal forno, aggiungi un poco di olio e... mangiala!
- 9) Accendi il forno in modo da riscaldarlo.

• Chiediamo ai bambini se trovano altre situazioni in cui l'esecuzione di un compito va regolata.

• Proponiamo poi un compito da svolgere in modo autonomo.

Chiediamo agli alunni se conoscono altre ricette di facile esecuzione; scriviamole in un quaderno intitolato **Le ricette della classe**, con l'accortezza di indicare sempre gli ingredienti, gli strumenti da utilizzare e il procedimento.

Connettiamoci

Proponiamo ai bambini di riscrivere le frasette dell'elenco dell'attività **Il serpente paraspifferi** utilizzando i **connettivi**, cioè paroline che uniscono i vari pezzi delle frasi tra loro: prendere un paio di collant **E** una calza colorata **MA** di lana, **QUINDI** procurare nastri colorati **E** un cordoncino. Un panno bianco **E** un panno nero, **QUINDI** forbici, ago **E** filo, colla.

Facciamo individuare e sottolineare le paroline che servono a collegare le frasi; chiamiamole **CONGIUNZIONI** perché servono esattamente a congiungere, a unire.

Invitiamo i bambini a scoprire altre congiunzioni individuando altri modi per unire fra loro gli spezzoni di frasi utilizzando le congiunzioni **ma, se, perché, e, quindi, perciò.**

I serpenti paraspifferi

Per realizzare simpatici e utili paraspifferi partiamo dall'elenco del materiale occorrente, che l'insegnante consegna ai singoli bambini:

un paio di collant; una lunga calza di lana colorata
materiale per imbottire: lana, paglia di carta o di plastica, spugna sintetica, pezzetti di carta...
nastri colorati
panno bianco, panno nero
cordoncino
forbici, ago, filo, colla

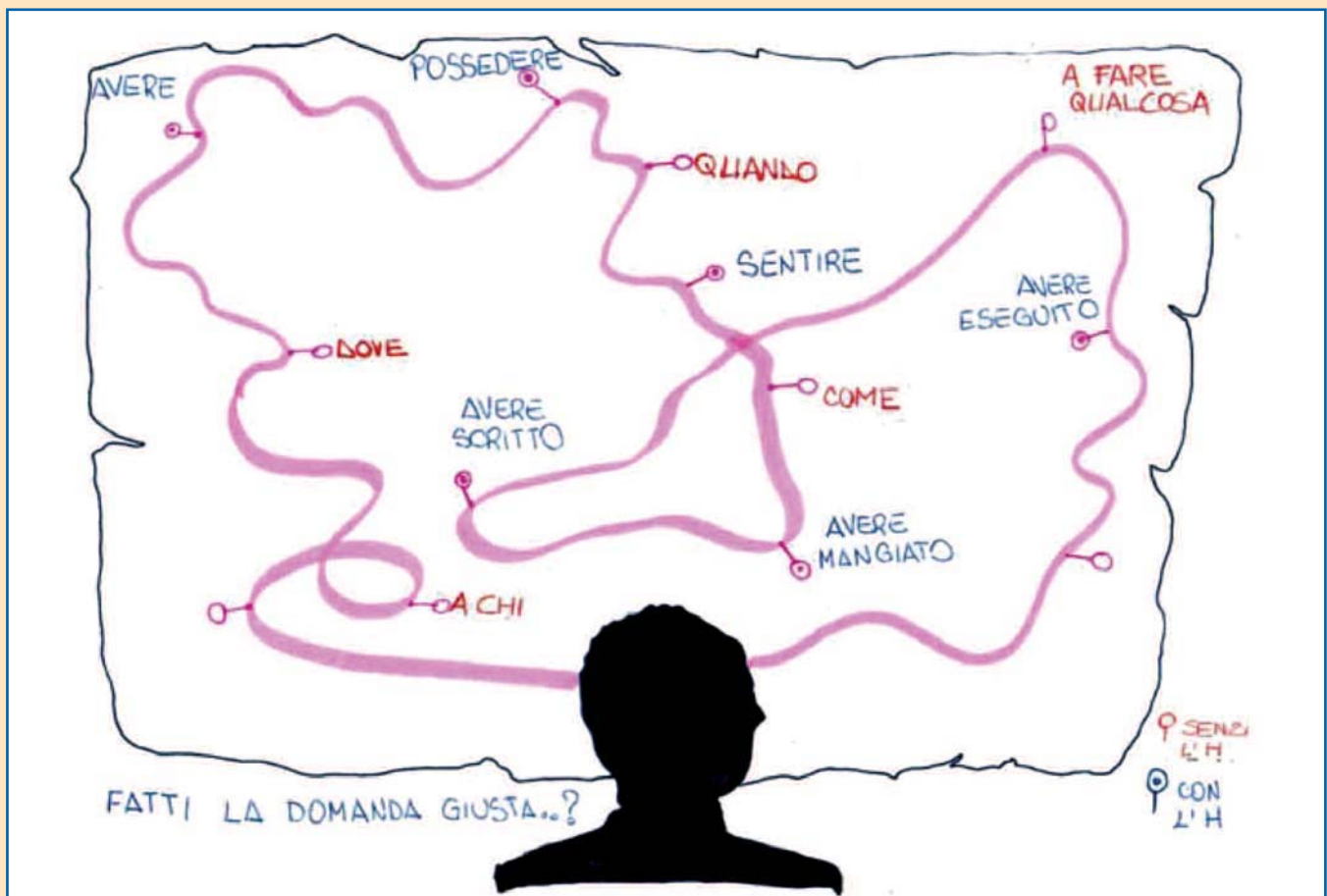
- Infilare una gamba del collant dentro l'altra.
- Imbottire con il materiale a disposizione.
- Chiudere l'estremità superiore della calza con il nastro o un cordoncino in modo da formare una coda sottilissima.
- Infilare la calza di lana colorata sopra il collant imbottito.
- Attaccare o incollare un pezzo di cordoncino al muso (parte opposta della coda) per fare la bocca.
- Dal panno bianco e nero ritagliare dei cerchi di diversa grandezza e realizzare gli occhi.

Abbiamo diviso 6 frasi in due metà e separato le due metà mescolandole fra loro. Trova gli abbinamenti corretti e riunisci le due metà separate collegandole con una freccia. Scrivi sulla freccia di unione **MA** oppure **PERCHÉ**.

Ho mal di pancia
Mi piacciono le ciliegie
Gli alberi sono spogli
Vorrei giocare a pallone
Il rospo è brutto
Carlo vorrebbe uscire

sono dolci
è inverno
ho mangiato troppo
ma la sua mamma non vuole
fuori piove
è innocuo

Spunti di lavoro



Spunti di lavoro

Diamoci una regolata

L'insegnante propone ai bambini in gruppo di individuare e trascrivere su un cartellone le regole di una delle attività contenute in questo articolo per poterla realizzare nel tempo del dopomensa.

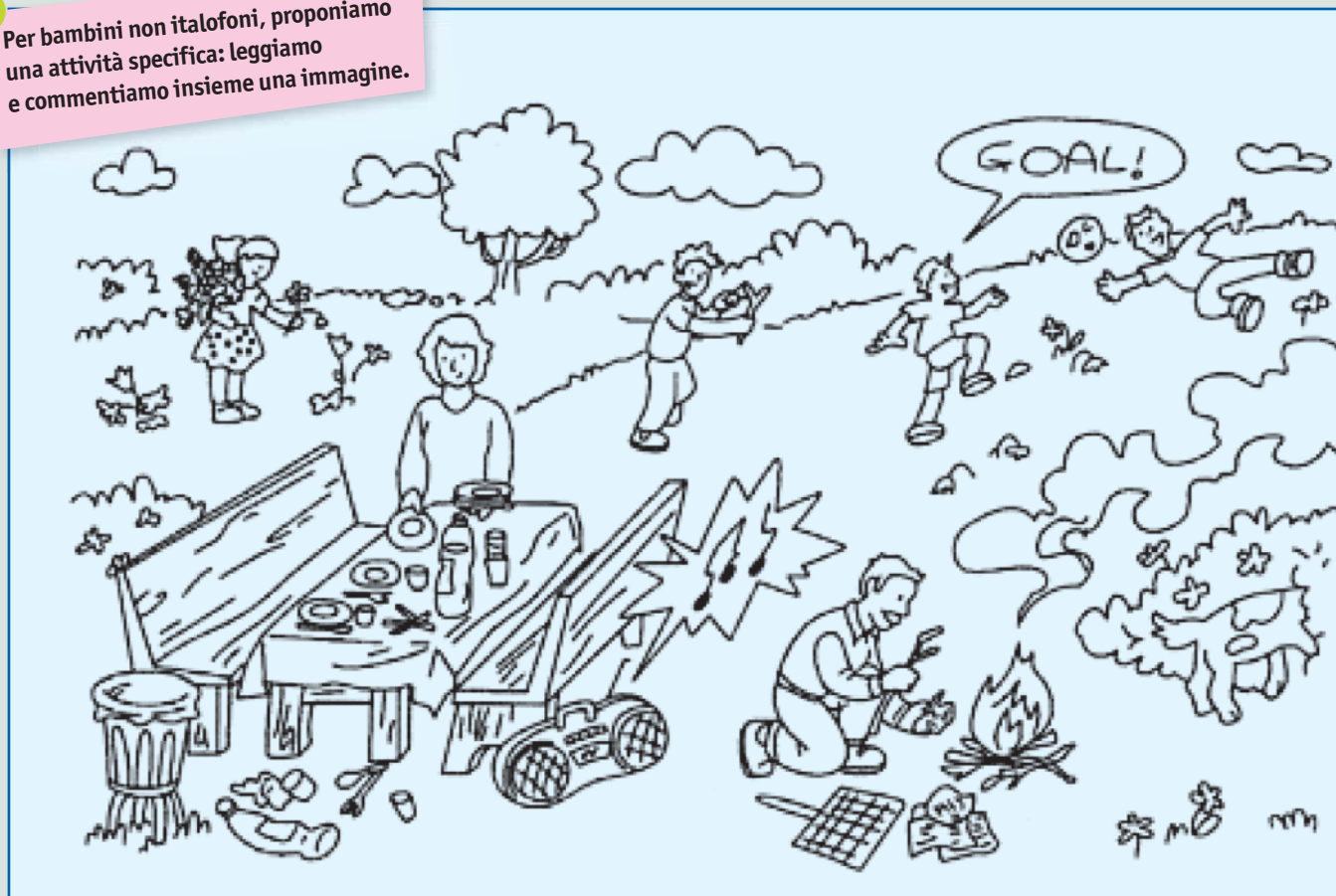
I bambini illustrano ogni frase con un disegno.

Cuochi si diventa

Proponiamo agli alunni due ricette molto semplici e comuni, ad esempio come friggere le patatine e come condire una buona insalata; scandiamole in una serie di frasi già illustrate ma mescolate fra loro che i bambini dovranno risistemare per ricollocare nel corretto ordine le fasi di preparazione. Prima di cominciare invitiamo gli alunni a leggere le istruzioni:

- 1) guardare le didascalie e il disegno abbinato;
- 2) colorare i disegni;
- 3) ritagliare i disegni;
- 4) formare due gruppi: uno con i disegni e l'altro con le frasi;
- 5) prendere tutti i disegni e separarli in modo da individuare le due ricette;
- 6) disporre sul tavolo le frasi;
- 7) abbinare a ogni disegno la frase corrispondente;
- 8) dare un nome alle ricette.

Per bambini non italofofoni, proponiamo una attività specifica: leggiamo e commentiamo insieme una immagine.



Invitiamo i bambini a una prima lettura delle immagini e del testo e iniziamo una conversazione, eventualmente condotta su alcune domande-guida:

- Cosa fanno i bambini? Giocano a palla.
- Dove è andata a finire la palla? Sulla testa del vicino.
- Cosa fa il papà? Accende la radio.
- Cosa fanno i vicini? Sbuffano.

- Dove è il cane? Vicino al cespuglio.
- Cosa sta facendo? Ha preso la maglietta che era appoggiata lì.
- Ti sembrano giusti questi comportamenti? Perché?

Invitiamo ora i bambini a stendere un regolamento di buon comportamento durante i pic-nic.